

2[^] Sessione – PNRR e PNC: un’opportunità per la formazione su clima, ambiente e salute

Roberto Romizi

ISDE Italia

www.isde.it

Formazione



E' strumento efficace

- *se interdisciplinare e interprofessionale: si tratta di mettere in comune i linguaggi per poter comunicare*
- *se collegata ad azioni organizzate*

**DEVE PORTARE DEI
RISULTATI**

La formazione come momento in cui si ricerca l'integrazione tra i vari soggetti partendo dai dati epidemiologici e tossicologici come base per la programmazione, la definizione di azioni e la modifica dei comportamenti e delle normative

Fonte: Francesco di Stanislao

Le nostre modalità operative ISDE, anche formative, cercano di valorizzare il ruolo scientifico e di advocacy che i medici (e soprattutto i medici ISDE) hanno a livello territoriale di raccordo tra comunità scientifica, istituzioni e popolazione, in un'ottica comunque collaborativa.

Fondamentale il raccordo con FNOMCEO per condivisione iniziative.

Fondamentale sarà anche favorire il raccordo tra i medici del territorio e i dipartimenti di prevenzione e le ARPA, nel contesto del PNRR.

EVENTUALMENTE A SÈ

Formazione necessaria per attività scientifica e advocacy dei medici:

“Advocacy” significa "sostegno decisionale" offerto a decisori politici o semplici cittadini, attingendo alle evidenze scientifiche e guardando alla buona politica e alle buone pratiche.

L'attività di advocacy deve basarsi sulle evidenze scientifiche presenti nella letteratura internazionale, ma assumendo, se necessario, atteggiamenti critici (ma mai polemici) nel confronto con enti o istituzioni che a volte operano evidenti distorsioni o "addolcimenti" delle evidenze scientifiche.

Per poter:

- **Dare gli strumenti culturali e di critica sanitario-ambientale per orientare il territorio**
- sensibilizzare l'opinione pubblica circa le temibili conseguenze che le attività umane producono sugli ecosistemi e sulla salute.

- organizzare e gestire le attività sanitarie in modo sobrio, appropriato e sostenibile.
- agire nell'interesse pubblico trasferendo sia alle Comunità che alle Istituzioni informazioni sui rischi legati alle modificazioni ambientali e sui vantaggi che si avrebbero evitando tali rischi
- assistere nella preparazione di leggi e dichiarazioni programmatiche, esprimendosi pubblicamente sui principali argomenti
- Segnalare alle autorità locali eventuali criticità ambientali che possano rappresentare un rischio per la salute dei cittadini

Regione Toscana

IIIa Ricerca Sanitaria Finalizzata della Regione

Comune di Arezzo

Assessorato Ambiente e Sanità

Progetto Arezzo Salute Ambiente - PASA



"SPERIMENTAZIONE DELLA CARTELLA MEDICA PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE ORIENTATA PER PROBLEMI AMBIENTALI E BRONCOPNEUMOPATIE CRONICO OSTRUTTIVE AD AREZZO"

L'iniziativa si inserisce *nel contesto della Ricerca Sanitaria Finalizzata della Regione Toscana (1994)* e vede coinvolti: *Associazione Aretina per la Ricerca Epidemiologica, Associazione Medici per l'Ambiente, FIMMG, SIMG, Comune di Arezzo, Regione Toscana, Azienda USL 8 Arezzo.*

due **atlanti sulla mortalità evitabile nei capoluoghi di provincia** per gli anni 1989-1993 e 1996-2000 realizzati in collaborazione con l'ISS con il coordinamento scientifico di Eva Buiatti già Presidente Comitato Scientifico ISDE Italia.

La realizzazione dell'atlante rese possibile varie iniziative locali prevalentemente rivolte a medici del territorio in cui venivano evidenziate le criticità che emergevano nell'atlante e le relative azioni che potevano essere messe in essere da parte dei medici del territorio in collaborazione con le altre componenti istituzionali (non solo le asl ma segnatamente anche i comuni) nel contesto del progetto "Città Sane" OMS.

2° Conferenza Nazionale/Corso Residenziale su “Mortalità Evitabile, inquinamento Atmosferico, incidenti da traffico e fumo di sigaretta” promosso in collaborazione con l’Università degli Studi di Siena (Pontignano, 26-28 Febbraio 2001)

Co-promozione del 3° Workshop nazionale ECM “La Mortalità Evitabile nelle città: Medici di medicina generale e prevenzione primaria dei tumori” (Arezzo, 6 giugno 2005)

Organizzazione del 4° Workshop Nazionale “Mortalità evitabile da patologia polmonare e inquinamento atmosferico urbano” – 1° edizione e 2^ edizione (Arezzo, autunno 2006)

Copromozione del workshop regionale “La mortalità evitabile da inquinamento atmosferico nelle città” con le AASSLL di Empoli e di Firenze, SIMG e SIASS (Empoli – FI, 13 Giugno 2011)

**REGIONE TOSCANA
FORMAZIONE PERMANENTE PER MMG 2006**

Corso master per animatori di formazione

La valutazione del "rischio individuale"

Prato 24 e 25 marzo 2006

Sessione Rischio ambientale

L'ANAMNESI AMBIENTALE

UNO STRUMENTO PER:

- **Identificare e valutare l'esposizione della popolazione**
 - **Rispondere con misure terapeutiche e preventive**

UNA OPPORTUNITA' D'INTERAZIONE CON:

i pazienti e la comunità; MMG, specialisti e operatori sanitari e del settore ambientale in genere, Educatori e ricercatori, Amministratori e decisori politici

Salute e Ambiente Toscana - SAT MMG

Percorso di formazione e aggiornamento del Medico di Medicina Generale sulle tematiche di salute e ambiente

promosso e organizzato da Istituto Superiore di Sanità, ASL 8 Arezzo,
e

Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile (SIASS)

in collaborazione con

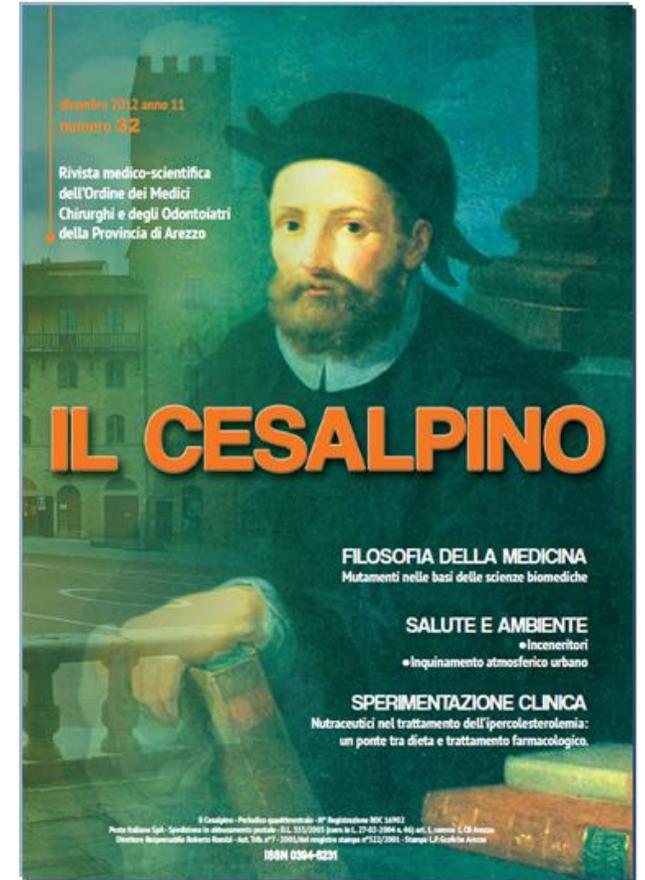
*Ordine dei Medici di Arezzo, FIMMG Arezzo, SIMG Arezzo, ARS, ARPAT,
Regione Toscana, CNR, Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo,*

Centro Francesco Redi, ISDE Italia

Novembre 2011 – Primavera 2013

Il percorso **SAT MMG** ha rappresentato un'esperienza pilota che analizza il potenziale ruolo dei medici di famiglia quali "mediatori dei conflitti ambiente-salute correlati".

- Il MMG "può" rappresentare il punto di raccordo tra la popolazione e le istituzioni in quanto punto di riferimento dei propri pazienti.
- E' stato definito un "documento" a cura della Medicina Generale su 4 tematiche: discariche, inceneritori, centrali a biomasse, inquinamento atmosferico urbano.



CONSUMISMO SANITARIO

11 e 12 Dicembre 2014

Arezzo, Auditorium Pieraccini Ospedale San Donato di Arezzo

con il patrocinio di Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO),

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Regione Toscana (richiesto), ASL 8 di Arezzo,

Società Italiana Medicina Generale - SIMG, Slow Medicine,

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Evento n. 2603-111951 - Crediti ECM assegnati: n. 12

accreditato per Medici chirurghi e Odontoiatri

Obiettivi dell'evento

- Favorire un confronto tra rappresentanti delle istituzioni, della comunità scientifica e della società civile sugli aspetti più rilevanti relativi alle problematiche del consumismo sanitario.
- Promuovere azioni intersettoriali attraverso l'implementazione di una rete permanente di soggetti interessati al tema in oggetto, al fine di creare un'occasione di dibattito e di condivisione delle conoscenze su questo tema di crescente rilievo in sanità pubblica.
- Promuovere attività di consulenza e supporto tecnico per i decisori politici e i soggetti sociali rilevanti attraverso l'individuazione di raccomandazioni e linee guida.
- Contribuire a sviluppare attività di ricerca, informazione, formazione, sperimentazione e valutazione delle politiche e degli interventi, secondo criteri di progettualità condivisa ed azioni di rete.
- Riconoscere e comprendere che compito della professione medica è contribuire alle scelte attraverso l'individuazione delle priorità e la verifica delle linee guida.
- Dare strumenti di conoscenza critica, con i quali il medico possa decodificare le domande improprie che i cittadini e i malati presentano, essendo questi ultimi influenzati da un'informazione non sempre trasparente e obiettiva.
- Favorire l'affermarsi di fonti di informazione credibili, trasparenti e indipendenti.
- Individuare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il monitoraggio delle attività.

- 1° Sessione “Consumismo sanitario e Servizio Sanitario Nazionale”
- 2° Sessione “Sviluppare la ricerca scientifica pubblica”
- 3° Sessione “Potenziare la prevenzione primaria”
- 4° Sessione “Conflitto d’interesse”
- 5° Sessione “Formare studenti che diventino medici responsabili”
- 6° Sessione “Disease Mongering”
- 7° Sessione “Responsabilità condivisa”
- 8° Sessione “Strumenti di conoscenza critica per i Medici”
- 9° Sessione “Osservare la distorsioni del sistema”
- 10° Sessione “Fonti di informazione indipendenti”

Percorso formativo pilota per MMG e PLS per la creazione di una **Rete Italiana di Medici Sentinella per l'Ambiente**



nel contesto del Progetto

**“Strategia di mitigazione degli effetti climatici (CC)
sulla salute dell’uomo e del pianeta, secondo la Vision
Planetary Health” a cura dell’Istituto Superiore di
Sanità e Ministero della Salute**

Primavera 2017- Primavera 2018



Ministero della Salute



Istituto Superiore di Sanità





Rivista medico-scientifica dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Arezzo

Marzo 2019 - numero monografico

IL CESALPINO

Materiali, metodi e strumenti per la rete italiana
dei medici sentinella per l'ambiente

Sommario

- 2 ■ **Prefazione**
Marla Neira

Editoriale

- 4 ■ **La nuova figura del Medico Sentinella per l'Ambiente orientato alla advocacy**
Roberto Romizi
- 6 ■ **Percorso formativo pilota di MMG/PLA per la realizzazione di una Rete Italiana di Medici Sentinella per l'Ambiente (RIMSA): esperienza e proposte nel contesto del Progetto "Cambiamenti climatici e salute nella vision Planetary Health"**
Aldo Di Benedetto,
- 9 ■ **I Diritti all'Ambiente e Salute, alla Scienza e Democrazia**
Emanuele Vinci

Materiali, metodi e strumenti per la rete italiana dei medici sentinella per l'ambiente

- 10 ■ **Il Progetto strategico: Cambiamenti climatici e salute nella vision "planetary health"**
Luca Lucentini, Aldo Di Benedetto, Tara Neville
- 17 ■ **Rapporti tra Dipartimenti di prevenzione, MMG e PLS, enti locali e ruolo in ambito PNP e PNR**
Antonio Faggioli, Piergiuseppe Calà
- 21 ■ **Fattori ambientali e cambiamenti climatici come determinanti di salute.**
Agostino Di Ciaula, Giuseppe Miserotti, Bartolomeo Terzano
- 27 ■ **Metodi e strumenti per la prevenzione sanitaria e di protezione ambientale**
Fabrizio Bianchi
- 33 ■ **Una breve introduzione alla stima delle relazioni di causa-effetto e alla quantificazione dell'incertezza**
Michela Baccini
- 37 ■ **La piattaforma EBSCO per la formazione continua ed il supporto decisionale clinico dei medici Italiani**
Fabio Di Bello
- 41 ■ **Introduzione delle esperienze sui medici sentinella nei diversi settori e in particolare su quello ambientale**
Paolo Lauriola, Samantha Pegoraro
- 48 ■ **Comunicazione e gestione del rischio: la fiducia e la partecipazione**
Stefania Borgo
- 54 ■ **Comunicazione e gestione del rischio: rischio misurato e rischio percepito**
Liliana Cori
- 61 ■ **Principi ed esperienze efficaci in campo di advocacy**
Ferdinando Laghi
- 65 ■ **Tecniche e metodologie della formazione efficace**
Vitalia Murgia

IL CESALPINO
Rivista medico-scientifica
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Arezzo

Marzo 2019 - anno 19 -
numero monografico
Materiali, metodi e strumenti per la
rete italiana dei medici sentinella per
l'ambiente

Comitato editoriale e redazione
Consiglio provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Presidente: Lorenzo Drouadi

Direttore responsabile
Roberto Romizi

**Membri dello staff
scientifico organizzativo:**
Paolo Lauriola, coordinatore
Cristiano Alicino, Ordine dei Medici di
Genova
Pasquale Padote, Ordine dei Medici di
Brescia
Alice Rossi, Ordine dei Medici di Arezzo
Maria Grazia Santamarina, Ordine dei
Medici di Foggia
Alice Serafini, Ordine dei Medici di
Modena
Samantha Pegoraro, WHO, Ginevra

Coordinatore Editoriale
Valentina Pozzani, ISDE Italia

Coordinamento redazionale
Amedeo Bianchi,

**Segreteria redazionale e
progetto grafico**
Simona Ghezzi
relazionecesalpino@gmail.com
c/o Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri
Viale Giotto, 134 - 52100 Arezzo
tel. (+39) 0575 22724
fax (+39) 0575 300758
chirurgi@omcecon.it
odontoiatri@omcecon.it
www.omcecon.it

Aut. Trib. n°7 - 2001
del registro stampa n° 522/2001
La informiamo che secondo quanto
disposto dall'art. 13, comma 1, della
legge 675/96 sulla "Tutela dei dati
personali", Lei ha diritto, in qualsiasi
momento e del tutto gratuitamente, di
consultare, far modificare o cancellare i
Suoi dati o semplicemente opporsi
al loro trattamento per l'invio
della presente rivista.

Con il patrocinio del



ARIA NOVA

Difendi l'aria,
proteggi la tua salute



Campagna di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria
di ISDE Associazioni Medici per l'Ambiente
e Ordine dei Medici di Firenze

Seguiteci su www.ordine-medici-fiorenze.it alla voce 'Formazione' (Eventi/Documenti)



CRITICITÀ per una rete di medici sentinella per l'ambiente

- Non esiste un profilo professionale e definito già sperimentato del Medico Sentinella per l'Ambiente.
- Tempo disponibile limitato: difficile coinvolgimento nell'attuale contesto burocratico-organizzativo
- Solo medici motivati



Arezzo, 23 Giugno 2016

Al Coordinatore SISAC, Dr. Vincenzo Pomo
A FIMMG
A SNAMI
A SMI
A INTESA SINDACALE CISL MEDICI
A FPCGIL MEDICI
A SIMET
A SUMAI

Oggetto: Nuova Convenzione per la Medicina Generale. Proposta di integrazione a cura di ISDE Italia.

Con riferimento alla prossima stesura del Nuovo Accordo Collettivo Nazionale, redatta da SISAC (Giugno 2016), ISDE Italia ritiene si debba introdurre in tale Accordo un esplicito richiamo alla Prevenzione Primaria non solo con riferimento agli stili di vita ma anche con riguardo alle differenti variabili che impattano sulla salute della popolazione prestando molta attenzione ai fattori ambientali nel loro insieme. A tale scopo, fra i compiti delle AFT si reputa sia importante aggiungere quello di:

“promuovere al proprio interno il ruolo di “Medici sentinella dell’Ambiente”, al fine di segnalare precocemente possibili esposizioni delle popolazioni a inquinanti ambientali con riferimento all’ epidemiologia delle malattie”.

ISDE Italia comunica fin d’ora la sua disponibilità a collaborare, nel prossimo futuro, con le Regioni, in fase di elaborazione dei successivi Accordi Collettivi Regionali al fine di dettagliare l’attività di “Medico sentinella” e di programmarne la basilare formazione.

Dr. Roberto Romizi
Presidente ISDE Italia

Lettera al ministro della salute - 2020

FNOMCEO e Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia segnalano che già da diversi anni è stata sviluppata una proposta che concretizzi e formalizzi l'attività dei Medici di Medicina Generale (MMG) e il Pediatri di Libera Scelta (PLS) a tutela della salute da parte dei fattori di rischio ambientale e propongono la costituzione di una Rete Italiana Medici Sentinella per l'Ambiente (RIMSA)

Una caratteristica essenziale di questa proposta è che questa rete deve essere integrata nel contesto organizzativo e istituzionale nazionale della prevenzione. A tale scopo sono state fatte precise proposte nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) di prossima definizione.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

E' istituita una "Task force Ambiente e Salute" che assume le seguenti finalità:

La task force è composta dai seguenti esperti:

Ministero della Salute

Ministero dell'Ambiente

Coordinamento Interregionale Area prevenzione e sanità pubblica

ISPRA – SNPA

Istituto Superiore di Sanità

Enea

CNR

Società Italiani di Igiene e Medicina Preventiva

FNOMCeO

ISDE Italia

Rete EpiAmbNet

Legambiente - WWF

Task Force ambiente e salute

FNOMCEO ed ISDE possono coordinare iniziative su tutto il territorio nazionale per realizzare un curriculum formativo omogeneo per il servizio sanitario nazionale, il sistema di protezione ambientale, la medicina generale e la formazione universitaria

15 aprile 2019



Ruolo dei medici del territorio /MSA

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Comunicare il rischio in modo strutturato, sistematico e integrato

La comunicazione del rischio costituisce un importante aspetto della gestione del rischio ed è la base fondante di azioni condivise e partecipate con gli *stakeholder*. Al centro di queste azioni ci sono gli operatori del SSN, con un'attenzione particolare ai Medici di Medicina Generale (MMG) e ai Pediatri di Libera Scelta (PLS), ai Medici Sentinella per l'Ambiente (MSA) i quali hanno il compito delicato di indirizzare gli interventi successivi di approfondimento diagnostico e cura per gli esiti eventualmente correlati con le esposizioni ambientali, spesso difficili da definire, e la necessità di interfacciarsi con gli operatori della rete ambiente e salute per identificare le corrette correlazioni di causa-effetto.

Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute

Le strategie preventive per la riduzione degli impatti diretti e indiretti legati al *Climate Change (CC)* si traducono in politiche di mitigazione e politiche di adattamento.

Il settore sanitario deve contribuire direttamente alle politiche di sostenibilità ambientale e di mitigazione dei CC. A tal fine sono necessari specifici interventi formativi del personale sanitario, in particolare MMG e PLS, riguardo i rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e le misure di prevenzione, in linea con l'approccio *One Health*, nonché interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione. Le istituzioni sanitarie devono impegnarsi anche nel rafforzare la resilienza e sicurezza delle proprie strutture, al fine di tutelare la salute del personale sanitario, dei pazienti ricoverati e degli altri utenti delle strutture.

Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze

Occorre potenziare le capacità di sorveglianza e di intervento, nell'ambito della VIS in particolare, rafforzando l'integrazione inter-istituzionale tra gli operatori sanitari e ambientali, compresi MSA, anche attraverso adeguate azioni di formazione e aggiornamento degli operatori, adottando un sistema di sorveglianza ambientale ed epidemiologica sullo stato di salute delle popolazioni residenti nei territori dove sono state riconosciute elevate pressioni ambientali (esempio: siti contaminati, aree industriali, impianti gestione rifiuti ecc.), tenendo in considerazione le disuguaglianze socioeconomiche e i gruppi vulnerabili, in particolare i bambini.